

Estratto da: CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

<http://www.cinemafrica.org>

Time X - Fuori tempo massimo

- MAGAZINE - HOMEVIDEO -



Data di pubblicazione : martedì 25 marzo 2008

Abstract:

Diretto dal creatore della serie Blade, esce in homevideo Time x - Fuori tempo massimo. È la storia appassionante di un ragazzo dalle mille problematiche, che ruba per necessità ma incontra diversi in grado di aiutarlo.

CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

Film inedito per il pubblico italiano, uscito nelle sale statunitensi nel 2002, *Time x Fuori tempo massimo (ZigZag)* è la toccante storia di un ragazzo quindicenne, forse autistico, figlio di un uomo alcolista che lo picchia con brutale violenza ogni qual volta ne ha l'occasione. Sarà la profonda paura del padre a spingerlo verso l'involontario gesto di aprire la cassaforte del locale in cui lavora, grazie alla sua capacità di memorizzare i numeri della combinazione, per procurarsi i 200 dollari che il padre pretende da lui per pagare l'affitto. Ha inizio in questo modo la travolgente avventura del ragazzino che cercherà di restituire i soldi per evitare di finire in prigione, aiutato dal suo amico Singer, un tutor volontario per minori a rischio a cui il servizio di assistenza sociale ha affidato ZigZag.

Con grande abilità e una particolare tecnica che ricorda il cinema d'autore, David S. Goyer, già creatore della serie *Blade*, ci offre lo scorcio di un' America indifesa, filmando realtà di emarginazione sociale non sempre descritte. Sembra non esserci una collocazione spaziale precisa, siamo forse in una Los Angeles abbandonata e lontana dalla grande metropoli newyorchese, dove non solo le condizioni economiche disastrose si rendono visibili, ma dove continua a non esserci una reale integrazione razziale.

Nonostante ciò la vita di Luiss/ZigZag si interseca con quella del giovane volontario malato di cancro che diventa un po' un fratello maggiore e lo aiuta a vivere in un mondo difficile, spingendolo a credere in se stesso e a vedere nella sua diversità un potere magico. Sarà infatti proprio Singer a dargli il nuovo nome di Zig Zag, consiglio pratico sul come schivare le botte del padre e anche metafora del modo in cui la sua testa e il suo corpo si muovono dando un ritmo veloce a tutte le sue azioni («Vado a zigzagare i piatti»), ritmo che si mantiene per tutta la durata del film.

Lo scorrere del tempo è anche segnato sul viso di Singer dalla malattia terminale che cambia il suo aspetto ma non la volontà di assicurare a Luiss una vita fuori dal riformatorio, anche se si tratta di indebitarsi con un malvivente. Il montaggio scandisce a volte l'importanza del tempo, nelle inquadrature rallentate, o in una scena particolare che apre e chiude il film e che svela la studiata e curata fotografia, la scenografia costituita da una sconosciuta città-sfondo e da un cast che sembra calzare a pennello per una storia che mescola realtà e personaggi di diverse comunità americane portoricana, afro, indiana - ma dalle stesse origini sociali. In generale solo la versione in lingua originale del film mette in luce la forza delle interpretazioni degli attori, che si perde nel doppiaggio in italiano.

Riuscita l'interpretazione per Oliver Platt e Natasha Lyonne che rispettivamente vestono i panni del proprietario del locale, despota e razzista, dal volto a volte umano e della prostituta dal cuore tenero che alla fine diventerà altro punto di riferimento nonché nuova amica del giovane ragazzo aiutandolo a portare a termine il piano di Singer per rimettere a posto le cose. Buona l'interpretazione di Samuel Jones III, ZigZag, attore non molto famoso che con grande capacità espressiva si cala nei panni di un personaggio non semplice e che risulta essere ben studiato nei minimi dettagli, come dimostrano i suoi movimenti a scatto e il suo farfugliare.

E quando ormai tutto sembra essere messo a rischio dalle indagini della polizia, interviene il poliziotto buono, figura chiave di molti film americani, simbolo di una giustizia capace di comprendere le problematiche sociali ma che nello stesso tempo svela il buonismo del finale all'americana: un falso happy-ending, dove tutto sembra chiudersi serenamente anche se poi nella realtà non è così facile.

Laura Campanile

Cast&Credits:

Time X - Fuori tempo massimo (ZigZag) (inedito)

Regia e sceneggiatura: David S. Goyer; *fotografia:* James L. Carter; *montaggio:* Conrad Smart; *suono:* Kevin Hamilton; *musiche:* Grant Lee Phillips; *intepreti:* John Leguizamo, Wesley Snipes, Oliver Platt, Natasha Lyonne, Luke Goss, Sam Jones III; *origine:* USA, 2002; *durata:* 101 ; *produzione:* Elie Samaha e Andrew Stevens per

Time X - Fuori tempo massimo

Franchise Pictures, Epsilon Motion Pictures; *distribuzione homevideo*: Monaco International/Mondo Home Entertainment; *data di uscita*: 19 marzo 2008; *sito italiano*: [Mondo Home Entertainment](#)
DVD nella confezione: 1; *supporto*: DVD9; *regione*: 2; *formato video*: 16/9, 1:1,85; *tracce audio*: Italiano (dolby digital 5.1), Inglese (2.0); *lingue sottotitoli*: Italiano